

## LA BUFERA FINANZIARIA

Il Senato decide sulla manovra da 700 miliardi che dovrebbe tenere a galla i mercati finanziari

Il provvedimento poi dovrebbe comunque tornare alla Camera, il presidente spera di poterlo varare nel fine settimana

# Bush aspetta il sì al piano anti-crisi ma l'America non crede al miracolo

**ARRABBIATA**, rassegnata, comunque pessimista. Questa l'America nelle ore che precedono il secondo tentativo dell'amministrazione Bush di far passare al Congresso la famosa manovra da 700 miliardi che dovrebbe tenere a galla i mercati finanziari. Dopo la bocciatura alla Camera, una nuova bozza è attesa all'esame del Senato mentre è notte fonda in Italia. I negozianti hanno lavorato senza sosta per mettere insieme un disegno di legge in grado di sopravvivere alla fronda scatenata dai repubblicani. Il testo è rimasto top secret sino alla presentazione in aula. Secondo le indiscrezioni che circolano nella capitale, due le novità introdotte.

La prima riguarda l'aumento dell'assicurazione sui depositi bancari garantita dal governo attraverso la Federal Deposit Insurance Corporation (Fdic), che passa da 100 a 250mila dollari per intestatario. La seconda riguarda crediti d'imposta alle imprese, e probabilmente è stata il vero oggetto di scambio nelle trattative. Il boccone più difficile da ingoiare per i democratici. George W. Bush ha passato la giornata al telefono per cercare di riprendere il controllo tra le fila del suo partito. Christopher Dodd, il senatore democratico che guida la commissione Bancaria, assicura di aver parlato con molti deputati che avevano votato contro e ora sono pronti a cambiare idea. Wall Street, dopo aver parzialmente recuperato le perdite di lunedì, giornata nera di quelle da segnare sugli an-

nali, ha visto tutti i principali indici in flessione. «Normale volatilità di una fase interlocutoria sull'orlo di un burrone», scherza un operatore. Tutti aspettano di capire se il pacchetto passerà al Senato e sopravviverà quindi al voto della Camera. Se tutto fila liscio, il disegno di legge potrebbe essere sulla scrivania di Bush per l'approvazione definitiva entro il fine settimana. Il cammino resta costellato di punti interrogativi.

«Questo provvedimento è un oltraggio, ma non c'è altro da fare - il commento di Obama subito prima di volare a Washington per partecipare alla votazione - Sono in gioco risparmi, posti di lavoro, la stabilità dell'economia nel suo

**Il 53% è convinto che la situazione peggiorerà. Cresce la fiducia in Obama**

■ di Roberto Rezzo / New York



Il presidente George W. Bush. Foto di Charles Dharapak/Ap

complesso». Non fa sconti su chi abbia la responsabilità di questa situazione: «Il senatore McCain per decenni ha osteggiato forme di regolamentazione dettate semplicemente dal buon senso. Soltanto quest'anno ha sostenuto 20 iniziative di deregolamentazione. E recentemente ha dichiarato che la deregolamentazione ha permesso la crescita dell'economia. Senatore, di quale economia sta parlando?».

Il consulente economico della campagna di McCain è Carly Fiorina, ex numero uno di Hewlett-Packard. Durante la sua tenuta, grazie a discutibili operazioni come la fusione con Compaq, il titolo della società perde drasticamente valore. Nel 2005 accetta il ben-servito del consiglio di amministrazione con una buonuscita di 42 milioni di dollari. Mc-

**clicca su**

[www.unita.it](http://www.unita.it)  
Dalle 9 gli aggiornamenti sul voto al Senato americano

Cain in questi giorni ha deciso di battersi contro gli stipendi d'oro dei manager. Ha promesso che se sarà eletto licenzierà in tronco il presidente della Securities and Exchange Commission, l'organo di controllo delle Borse. Non lo hanno informato che il mandato di Christopher Cox scade nel 2010 e può essere revocato solo per motivi penali.

Dagli indicatori è ormai chiaro che la crisi di Wall Street ha già investito l'economia reale. I prezzi immobiliari sono in flessione del 16 per cento, spesa per nuove costruzioni piatta, l'indice manifatturiero scende a 43,5 punti, sei in meno rispetto alle previsioni degli analisti. Anche senza attendere la conferma ufficiale del governo, per la maggioranza dell'opinione pubblica l'America è già entrata in piena recessione. E l'ultimo sondaggio commissionato dal Washington Post e dalla rete televisiva Abc indica che solo il 43% degli interpellati pensa che la situazione economica sia destinata a migliorare; il 53% si aspetta un ulteriore peggioramento.

Quando è stato chiesto di indicare i responsabili della crisi, al primo posto - il 28% degli interpellati - c'è il presidente Bush; seguono banche e istituzioni finanziarie al 21% e il Congresso all'8 per cento. Obama è il candidato cui viene riconosciuta maggiore competenza ma soprattutto quello che sembra in grado di capire i problemi delle famiglie americane. Il 53% è convinto che McCain sarebbe solo una fotocopia di Bush.

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.

**Idirittiche non sai**

**Congedi e indennizzi per motivi di salute**

**Convivo con una zia, malata oncologica, a cui è stato riconosciuto il 100% di invalidità civile. Posso chiedere al datore di lavoro un permesso per accompagnarla ad una visita specialistica?**

Le conviene sicuramente presentare alla Asl competente una domanda (lo avrebbe potuto fare anche contestualmente alla domanda di accertamento di invalidità civile) volta ad accertare se sua zia si trova in situazione di handicap grave. In caso positivo, tale accertamento le riconosce il diritto a 3 giorni al mese di permesso retribuito, disposti in base alla legge 104/92, per assistere sua zia. La domanda deve essere presentata non soltanto al datore di lavoro, ma anche all'Inps allegando copia del verbale Asl. Se lei non ha necessità di fruire di tre giorni ogni mese, può beneficiare del permesso quando lo ritiene più opportuno e sempre per un massimo di 3 giorni al mese. Le consigliamo comunque di recarsi all'ufficio Inca Cgil per avere ulteriori chiarimenti.

**Nei mesi scorsi ho seguito alcuni cicli di chemioterapia, dopo un intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore mammario. Vorrei sapere se ho diritto all'indennità di accompagnamento.**

Secondo le norme vigenti, il diritto all'indennità di accompagnamento durante la chemioterapia, o altre terapie salvavita particolarmente debilitanti, sussiste solo se durante il periodo della terapia il lavoratore malato si trova nell'impossibilità di camminare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore, oppure ha bisogno di un'assistenza continua per il compimento dei necessari atti quotidiani. E' importante notare che il beneficio economico va chiesto all'inizio (o durante) la terapia se si evidenzia uno dei requisiti citati. La visita viene effettuata entro 15 giorni dalla data della domanda, con una procedura prioritaria per i malati oncologici prevista dalla legge. L'indennità, in questi casi, può essere concessa anche per brevi periodi (6 mesi, 8 mesi, ecc.) corrispondenti alla durata della terapia.

**Mi è stata riconosciuta la legge 104 per un anno. Ora devo sottopormi a una terapia riabilitativa per 10 mesi. Ho chiesto alla mia azienda un permesso di tre ore per due volte alla settimana, ma mi è stato negato. Ha ragione l'azienda?**

In virtù del riconoscimento della legge 104/92, per un anno lei ha diritto a tre giorni al mese di permesso retribuito, oppure a due ore retribuite di permesso giornaliero. Questi benefici di legge possono oggi essere fruiti anche frazionandoli in ore. Al riguardo, lo stesso Inps ha emanato due messaggi interpretativi delle norme. Pertanto le consigliamo di prendere visione di questi documenti e di farli conoscere al suo datore di lavoro affinché possano essere chiari i requisiti per l'esercizio dei suoi diritti. In base alla normativa vigente, il calcolo delle ore spettanti va effettuato sulla base del suo orario contrattuale. Per orientarsi meglio può rivolgersi alla Camera del Lavoro della sua città che è in grado di offrirle ulteriori informazioni e tutelarla nei confronti del suo datore di lavoro, qualora non dovesse riconoscerle quanto le spetta di diritto.



sistema servizi



Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18 al costo di una chiamata urbana

**848 854388**



PATRONATO INCA CGIL

[www.inca.it](http://www.inca.it)

Scrivi a [idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it) o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza e consulenza gratuite.**